

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 18. Aprile 1864.
dal Ministro Delle Finanze*

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Relatore

Adottata nella tornata del

186

Ministero delle Finanze

1
445

*Soppressione delle cambiali
in pagamento dei diritti d'importazione
nelle Provincie Napoletane e Siciliane.*

Barbieri

Signori,

L'articolo 9. del Regolamento Doganale 11. settembre 1862. aboliva il pagamento dei dazi con cambiali e l'articolo transitorio 96. ne permetteva la continuazione solo per l'anno 1863. nelle provincie Napoletane e Siciliane.

Ma allorché piacque a Voi, o Signori, di dare temporariamente forza di legge a tale Regolamento, vi siete tenuti in riserva sulla questione delle cambiali per le provincie suddette ove per conseguenza le Dogane continuavano ad accettarle in pagamento dei diritti d'importazione fino a che verrà diversamente ordinato.

Quali ragioni avevano determinato il Governo ad estendere il sistema delle cambiali in tutto il Regno e ne consigliarono più tardi la suppressione ve lo esposero l'Onorevole mio predecessore nella relazione con la quale presentava alla vostra approvazione il Regolamento suddetto.

Io credo, o Signori, che astenedovi

1
Dal pronunciare sulla disposizione transi-
toria data per le provincie Meridionali
intendeste solo di lasciare libera la
Discussione sull'epoca sino alla quale si
poteva ^{ancora} permettere la continuazione di
un sistema che ivi vigeva da tanti anni,
ma non credo che fosse vostro pensiero
di contraddire la proposta; che anzi ne
sanzionaste il principio col lasciare in-
tatto l'art. 9. che lo aboliva?

Non mi pare però che sia da tenersi
più oltre in sospeso tale Discussione che
si presenta della massima importanza
nell'interesse della Finanza.

A quanto vi fu esposto sui danni
che nel risente il Tesoro aggiungerò che
nella sola Sicilia per cambiali accettate
a tutto giugno 1862. e di già scadute
si trovano non soddisfatte lire 1,105,912. 24.
per alcune delle quali presso i Tribuna-
li di colà si agitano 220. cause.

Il processo di molte di tali cause
fu ritardato dalla suspizione dei giudici
per la quale sorse la difficoltà della
composizione dei Tribunali. Ma altri
gravissimi ostacoli si oppongono al
progresso delle cause stesse. I debitori
per guadagnare tempo mettono in campo
continue domande dilatorie che il
Giudice esaudisce, malgrado la opposizio-
ne dei patrocinatori finanziari.
Qualunq. eziandio dover soggiungere, ma
la verità mi stringe, che in qualche
caso, esauriti tutti i rimedii dilatorii si
vide il debitore appiagliarsi al partito
di negare la propria firma dando così
luogo a lunghe contestazioni e compro-
mettendo la responsabilità dei Ricevitori.

2

che auttarono le cambiali. Ne man-
carono simulati atti di vendita per
eludere la finanza quando ogni altro
espediente fosse venuto meno.

Perciò, altresì, o Signori, conside-
rare che l' ammissione di queste cam-
biali dipende dal giudizio che sulla solibi-
lità dei firmatarii devono dare le Camere
di Commercio, le quali non sempre
posseggono tutte le condizioni necessarie
a formare un tale giudizio.

Vogliate pure aver riguardo alla
posizione dei Ricevitori di Dogana, la
cui moralità è compromessa per usare
d' indulgenza, ai quali non mancano
i disturbi qualora vogliano procedere
col rigore che dalla stretta osservanza
della legge e dalla responsabilità loro
sarebbe richiesto.

Io non credo quindi, o Signori, che
esisterete a far cessare anche nelle Pro-
vincie meridionali un sistema che era
stato suggerito nei passati tempi a tem-
perare le gravasse che colpivano i depo-
siti delle merci, tanto più che costituisce
ora un privilegio di alcuni centri prin-
cipali e dei commercianti più danarosi
a danno di altri luoghi e dei commercian-
ti meno agiati e del Tesoro Nazionale.

Una risoluzione in questo senso di-
venta a mio avviso tanto più urgente,
imperocché non vi ha motivo di lasciare
sussistere in alcune provincie un metodo
eccezionale e disforme dalle altre.

Vi propongo quindi la cessazione del suddet-
to sistema col giorno 1.º luglio 1864. anche nelle
Provincie meridionali come dal progetto di legge
che ho l'onore di presentare alla vostra appro-
vazione.

N. 193.

~~Soppressione delle~~

Progetto di legge - presentato
dal Presidente del Consiglio Ministro
delle Finanze / Minigrotte /

Soppressione delle cambiali in pagamento
dei dritti d'importazione nelle Province
Napolitane e Siciliane

Tomata del 18. Aprile 1866.

447 3

Ministero delle Finanze

Progetto di Legge.

Vittorio Emanuele II. per grazia
di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Articolo unico.

Col giorno 1.° Luglio 1864. cesserà
nelle Provincie Napoletane e Siciliane
la facoltà del pagamento in cambiali
dei diritti di importazione.